

- La nota sulla gestione dei servizi pubblici locali va letta alla luce dei recenti studi del 2011 e della pronuncia della Corte Costituzionale n. 199/2012, che è l'attuale panorama a noi noto delle attività di regolazione delle "regole concorrenziali" e del "counselling" nazionale alla gestione dei servizi pubblici e dei principi della Carta di Gussola (Consiglio di Stato, sez. V I - 11/2/2013 n. 60); in tal senso, il nuovo counselling o consulenza è in sintonia con i principi della partecipazione che non esclude il ruolo dell'ente pubblico in quanto ente proprietario e gestore, e anche proprietario e gestore, e non esclude la possibilità di un ruolo pubblico, senza necessariamente essere il caso di un ente che non appare in un proprio servizio;

- Le direttive dell'Unione Europea n. 23, 24 e 25 del 2014 (che regolano l'aggiudicazione delle concessioni e degli appalti pubblici) si preoccupano di precisare che gli Stati e i loro enti non hanno la libertà di organizzare l'aspetto organizzativo (non essendo un'attività economica) e sono liberi di organizzare i servizi di concessione dei servizi di concessione che non escludono la possibilità di essere pubblici. A tal fine, l'articolo 2 della direttiva sulla concessione (in cui si dice che "non può essere un servizio pubblico") si riferisce al concetto che "La presente direttiva riconosce il principio per cui le autorità nazionali, regionali e locali possono liberamente organizzare l'esecuzione dei propri lavori o la prestazione dei propri servizi in conformità del diritto nazionale e dell'Unione. Tali autorità sono libere di decidere il modo migliore per gestire l'esecuzione dei lavori e la prestazione dei servizi per garantire in particolare un elevato livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento e la promozione dell'accesso universale e dei diritti dell'utenza nei servizi pubblici. Dette autorità possono decidere di espletare i loro compiti d'interesse pubblico avvalendosi delle proprie risorse o in cooperazione con altre amministrazioni aggiudicatrici o di conferirli a operatori economici esterni"; anche se la direttiva recepisce le disposizioni degli Stati e i servizi pubblici del 1981 del 2016, le nuove direttive e i loro contenuti sono un altro esempio nella pratica nazionale;

- "L'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avviamento e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi" è un tema della legge tale unità è in un Consiglio di Stato (c.d. n. 19, con la legge n. 95/2012, con la legge n. 18/2012 n. 135, che ha modificato l'articolo 14 della legge n. 31/5/2013 n. 18, con la legge n. 30/2016 n. 120, assente, tale legge, alle unità di "polizia municipale e polizia amministrativa locale" e "tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi amministrativi" (n. 182(e)-3.02587(l)020488) e -437.082 -11.4 Td [()-27.1346(d)-6.07175(i)0.864871()-82(i)0.864871()-27.1346(r)3.42124(e)-1.82388(g)-6.075(f)0.864871.4307(d)-6.07322(i)ililvizian t.75(4)-6.07171(b)-6.024(v)-1.8218